



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Protocollo:

Rif.: 63077 /RU/ DCTI del 16-06-2014

Allegati:

Luogo e data

Alla Direzione Centrale Tecnologie per
l'Innovazione

Alla Direzione Centrale Legislazione e
Procedure Doganali

Alla Direzione Centrale Antifrode e
Controlli

All'Ufficio delle Dogane di XXXXXX

Alla Prefettura di XXXXXXXX

Al Comando Provinciale della Guardia di
Finanza di XXXXXX

Alla Capitaneria di Porto di XXXXXX

All'Autorità Portuale di XXXXXX

PIF XXXXXXXX

USMAF XXXXXXXXX

Alle associazioni XXXXXXXXX

OGGETTO: Attivazione sperimentale della procedura di **sdoganamento in mare** presso il Porto di XXXXXXXXX - Disciplinare di servizio - Bozza.

Secondo quanto previsto dalla nota prot. n. 63077 /RU del 16/06/2014 con cui sono state diramate le istruzioni per l'attivazione sperimentale della procedura di **sdoganamento in mare, con la presente si impartiscono le istruzioni operative complementari per l'applicazione della procedura in parola presso il Porto di XXXXXXXXX.**

Si precisa che l'attivazione della procedura di "sdoganamento in mare" comporta modifiche alle modalità di convalida di tutti i manifesti merci arrivate.

A. DEFINIZIONI

Si riportano per comodità di lettura le definizioni riportate della nota 63077/RU del 03/06/2014

Ai fini del presente disciplinare, si intende per:

- 1) **MMA**: Manifesto delle Merci Arrivate;
- 2) **Sistema di monitoraggio delle Capitanerie di Porto**: il sistema di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *t-terdecies*¹ del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 196;
- 3) **SafeSeaNet**: il sistema comunitario per lo scambio di dati marittimi sviluppato dalla Commissione in cooperazione con gli Stati membri per garantire l'attuazione della direttiva comunitaria ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera *t-bis*² del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 196;
- 4) **Autorità Marittima competente**: l'Autorità Marittima del porto di destinazione della nave;
- 5) **Nave monitorata**: nave mercantile ammessa alla procedura di sdoganamento in mare, di cui al presente documento, monitorata dall'Autorità Marittima competente al fine di verificare se la nave procede verso il porto di destinazione con rotte dirette e senza scali;
- 6) **Inizio del monitoraggio**: momento (data, ora, minuti) a partire dal quale la l'Autorità Marittima competente assicura il monitoraggio della nave attraverso il sistema indicato al punto 2;
- 7) **Fine del monitoraggio**: momento (data, ora, minuti) in cui la Capitaneria di Porto comunica la fine del monitoraggio della nave, coincidente o immediatamente successivo con la presentazione della nave alle ostruzioni portuali, ovvero con l'imbarco del pilota a bordo ovvero con la comunicazione ATA³ che l'Autorità Marittima competente invia a SafeSeaNet.
- 8) **Messaggio di allerta**: comunicazione dell'Autorità Marittima competente, con relativa indicazione del momento (data, ora e minuti),

¹ come modificato dal Decreto Legislativo 16 febbraio 2011, n. 18 - Attuazione della direttiva 2009/17/CE concernente la modifica della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e di informazione

² come modificato dal Decreto Legislativo 16 febbraio 2011, n. 18 - Attuazione della direttiva 2009/17/CE concernente la modifica della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e di informazione

³ Actual Time of Arrival

in cui si è verificato un evento inatteso che pregiudica il monitoraggio della nave;

- 9) **Piano degli arrivi:** elenco delle navi in arrivo nel porto, con indicazione del momento (data, ora, minuti) dell'arrivo previsto, comunicato dall'Autorità Marittima competente⁴.
- 10) **Colloquio Gestori TC:** insieme delle procedure telematiche per la gestione delle partite in entrata/uscita/giacenza nei magazzini di temporanea custodia (attraverso l'invio di appositi messaggi telematici, i terminalisti ed in generale i gestori di magazzini di TC possono richiedere specifiche informazioni relative ai manifesti, agli scarichi delle partite ed allo svincolo delle dichiarazioni doganali di cui le partite A3 costituiscono precedente allibramento).

B. CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo sdoganamento in mare si applica alle **spedizioni di merci containerizzate**, sia in procedura ordinaria sia in procedura domiciliata secondo quanto stabilito al riguardo dalla nota prot. n. 63077 /RU del 16/06/2014.

La procedura non si applica al traffico Ro-Ro (Roll-on/Roll-off).

Ovvero

La procedura si applica al traffico Ro-Ro (Roll-on/Roll-off) alle seguenti condizioni : (descrivere le condizioni e le misure per garantire che le merci non siano manomesse o sottratte al controllo).

C. TRASMISSIONE E CONVALIDA DEL MANIFESTO MERCI ARRIVATE

Presso gli Uffici nei quali è attivo lo sdoganamento in mare, il manifesto assume automaticamente lo stato "X". In tale stato, è inibita la trasmissione del record di chiusura Z. Pertanto, **per tutti i manifesti, anche quelli per i quali non è richiesto o non ricorrono le condizioni per lo sdoganamento in mare, è l'Autorità doganale ad autorizzare la convalida del manifesto modificando lo stato da "X" a "I", stato nel quale può essere trasmesso il record di chiusura "Z" per la convalida del manifesto.**

⁴ comunicazione preventiva che avviene con almeno 24 ore d'anticipo rispetto al previsto arrivo della nave ai sensi del D. Lgs. 196/2005

D. RICHIESTA DI PROCEDURA DI SDOGANAMENTO IN MARE

1) Il responsabile del manifesto può richiedere la procedura di sdoganamento in mare per le navi provenienti da un porto:

- del Mediterraneo, **dopo la partenza con destinazione diretta al porto di XXXXXXXX**;
- fuori dal Mediterraneo, una volta superati gli stretti (Suez, Gibilterra, Dardanelli) con destinazione diretta XXXXXXXX.

La richiesta di sdoganamento in mare, inoltrata, via posta elettronica a

xxxxxxxxx@agenziadogane.it⁵

deve **obbligatoriamente** contenere:

- ✓ nel campo oggetto: “SDOGANAMENTO IN MARE: richiesta attivazione procedura - MMA n. (n. del manifesto comunicato dal sistema AIDA)”.
 - ✓ nel corpo dell'e-mail:
 - MMA n. (n. del manifesto comunicato dal sistema AIDA)
 - data registrazione del manifesto “gg/mm/aaaa”,
 - presentato da: (Generalità del Responsabile del manifesto),
 - codice IMO – denominazione nave, oltre ad ogni altra utile informazione per identificare la nave in caso di assenza o impossibilità di verifica del codice IMO (es. MMSI o IRCS),
 - arrivo previsto “gg/mm/aaaa”,
 - il piano di navigazione di massima che effettua la nave fino al suo arrivo in porto,
 - il numero telefonico satellitare dell'unità.
 -
- 2) L'ufficio XXXXXXXXXXXX valutata la richiesta, se nulla osta, la inoltra alla Capitaneria di Porto (xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx@mit.gov.it⁶) e per conoscenza al richiedente, indicando nella mail il referente da contattare in caso di necessità; in caso di motivi ostativi, respinge la richiesta dandone notizia al richiedente.
- 3) Ricevuta l'e-mail dall'ufficio doganale, la *Capitaneria* di Porto avvia le procedure per il *monitoraggio* della nave comunicando “l'inizio del *monitoraggio*” mediante mail all'Ufficio e al richiedente.

⁵ aggiungere eventuali altri indirizzi

⁶ aggiungere eventuali altri indirizzi

- 4) L'ufficio doganale autorizza la convalida del *MMA* sul sistema informatico doganale AIDA⁷, dandone comunicazione al responsabile del manifesto ed alla *Capitaneria* di Porto.
- 5) Nel caso in cui, per qualsivoglia motivo, la *Capitaneria* di Porto non sia in condizioni di poter garantire il monitoraggio della nave, informa immediatamente l'ufficio doganale e il richiedente. Con tale comunicazione la specifica nave è esclusa dal beneficio dello sdoganamento in mare.
- 6) La *Capitaneria* di Porto controlla che la nave monitorata proceda direttamente verso il porto, comunicando eventuali variazioni di rotta e/o messaggi di allerta all'ufficio delle dogane, per le conseguenti valutazioni ed iniziative da intraprendere. Segnala altresì la “fine del monitoraggio”.
- 7) L'eventuale variazione della rotta per causa di forza maggiore ovvero l'effettuazione di uno scalo imprevisto, per qualsivoglia motivo, sono immediatamente comunicate dall'armatore/agente marittimo all'Ufficio doganale e alla *Capitaneria* di Porto.

E. PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

La dichiarazione telematica deve essere compilata e inviata secondo quanto stabilito dalla nota prot. n. 63077 /RU del 16/06/2014.

La convalida delle dichiarazioni in procedura ordinaria avviene durante l'orario XX:XX – XX:XX⁸. Eventuali richieste di autorizzazione ad operare fuori dall'orario indicato saranno valutate caso per caso.

Le merci svincolate possono essere avviate direttamente all'uscita dagli spazi doganali mentre quelle da sottoporre a controllo documentale attendono l'esecuzione del controllo.

Le merci da sottoporre a verifica o scanner sono posizionate nelle apposite aree per l'esecuzione concomitante dei controlli richiesti anche da parte delle altre Autorità che concorrono al processo di sdoganamento.

I controlli sono effettuati durante l'orario di apertura degli uffici.

Nel caso di controllo doganale, si rammenta che la merce è svincolata solo successivamente alla registrazione effettuata dall'ufficio delle dogane dell'esito del controllo su AIDA. A seguito del rilascio dello svincolo, è possibile procedere con l'uscita delle merci dagli spazi doganali.

⁷ Tramite la funzione di AIDA Presentazione merci > Funzioni SVAD > Autorizza Pre-clearing, che modifica lo stato del manifesto da "X" a "I", valorizzando la "Data inizio monitoraggio capitaneria" con il valore dell'inizio del monitoraggio comunicato dalla *Capitaneria* di Porto.

⁸ Indicare puntualmente l'orario

F. PROCEDURE DI SOCCORSO

Qualora non sia disponibile il sistema informatico doganale o il sistema dell'operatore economico restano valide le procedure di soccorso di cui alle circolari 20/D del 30/06/2011 e 16/D del 12/11/2012, e alla nota 142192/RU del 06/12/2013.

Il Direttore XXXXX